

IL PROGETTO Pubblico e privato uniti per promuovere e diffondere la cooperazione

Al Primo Maggio nasce il «Patto di Comunità»



Tutti uniti per il quartiere Primo Maggio: un patto che coinvolge l'intera comunità a diversi livelli con una serie di proposte senza età

Previsti anche un corso di alfabetizzazione informatica per anziani e stranieri, oltre a un ciclo di avvicinamento alla lettura per i bambini

Mauro Zappa

Al quartiere Primo Maggio nasce il primo Patto di Comunità, un'intesa che ha per co-protagonisti il Comune, **OMB Saleri**, Fraternalità Sistemi, la parrocchia di San Benedetto, il centro diurno Rose, le associazioni Facciamo Centro (che raggruppa le cooperative Nuvole nel Sacco, il Gabbiano e Agoghè), Balconi Azzurri e Mamma e Papà Separati Italia, la cooperativa la Rondine, l'Ordine di Malta e il Consiglio di Quartiere locale. Spiega Francesca Megni, responsabile comunale per i servizi so-

ciali della zona ovest della città: «Si tratta di un accordo triennale finalizzato a promuovere e realizzare congiuntamente la diffusione di una nuova forma di cooperazione tra pubblico e privato per il miglioramento del territorio».

Tra i progetti che partiranno a breve si segnalano un laboratorio di ramendo, un corso di alfabetizzazione informatica per anziani e stranieri, un corso di lingua italiana per immigrati, un ciclo di avvicinamento alla lettura riservato ai bambini, una serie di incontri per adulti focalizzati sulla lettura condivisa, la creazione di una rete bi-

bliotecaria territoriale collegata al sistema del Comune, l'allestimento di eventi culturali e la creazione di una scuola calcio negli spazi dell'oratorio. La base di partenza di questa nuova alleanza è stata la consapevolezza, condivisa da tutti, che sia necessario abbandonare un approccio assistenzialista ai problemi e passare a interventi orientati a forme di inclusione attiva della cittadinanza. «Dietro ai nomi di tutte queste realtà ci sono donne ed uomini che lavorano per dare risposta ai bisogni - puntualizza l'assessore ai servizi sociali di Palazzo Loggia Marco Fenaroli - la concretezza nella risoluzione dei problemi si nutre del-

le relazioni tra le persone». «Il concetto di ruolo sociale dell'impresa suona qualche volta vuoto, ma quando le idee si incarnano ne è chiaro il significato», afferma l'assessore alla rigenerazione urbana del capoluogo, Valter Muchetti.

Lo fa riferendosi a **OMB Saleri**, il cui fondatore e leader **Paride Saleri** dichiara: «La sensibilità imprenditoriale fino ad oggi si è manifestata quasi esclusivamente nelle forme del mecenatismo e della beneficenza. Vorrei superare quella che chiamo la dinamica del bancomat. Mi piacerebbe che i miei colleghi di Confindustria Brescia facessero altrettanto».

